



Città metropolitana
di Roma Capitale

www.cittametropolitanaroma.it

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2024

**Esposizione semplificata dei dati di bilancio
(Art. 11 c. 2 - D.Lgs. 118/2011)**



Città metropolitana
di Roma Capitale

Esposizione semplificata dei dati del Rendiconto 2024

(art. 11, comma 2, D.Lgs 118/2011)

Denominazione dell'Ente: Città metropolitana di Roma Capitale (Legge 56/2014, art. 1, comma 16)

Rappresentante Legale: Sindaco metropolitano, On. Prof. Roberto GUALTIERI

Vice Sindaco: On. Dott. Pierluigi SANNA

Segretario/Direttore Generale: Dott. Paolo CARACCIOLO

Vice Direttore Generale: Dott. Clemente RUGGIERO

Numero Abitanti: 4.225.409

Numero dipendenti: 1.359

Superficie (in ettari): 535.181

Km di strade: 2.318

Situazione di contesto

Le criticità finanziarie riscontrate negli ultimi anni, che hanno comportato il continuo ricorso a misure straordinarie per la predisposizione del Bilancio, si sono manifestate anche nell'annualità 2024.

Gli effetti delle manovre di concorso alla finanza pubblica, con particolare riferimento a quelli derivanti dall'applicazione delle disposizioni previste dalla Legge 196/2014, unitamente alla riduzione di risorse disponibili conseguenti alla contrazione delle entrate tributarie, hanno comportato sforzi finanziari per l'Ente.

Nel mese di febbraio 2022 è iniziata la crisi russo-ucraina, situazione che sta tuttora significativamente condizionando le aspettative di crescita economica del paese, con impatti sul costo della vita e sulle fonti energetiche.

Analogamente, continua a fare sentire i suoi effetti la destabilizzazione di tutta l'area geografica del Medio Oriente e del Mar Rosso comportando conseguentemente incrementi dei costi delle materie prime e dei prodotti energetici.

La c.d. "crisi dei semiconduttori" ha avuto, poi, riflessi negativi sulle vendite nel mercato dell'auto con la conseguente immediata contrazione delle entrate connesse all'IPT e all'RCAuto di competenza dell'Ente.

Anche lo spostamento delle sedi legali delle società di noleggio nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, prima operanti nell'ambito della Città metropolitana di Roma Capitale, processo avviatosi nel 2012 con la modifica



Città metropolitana
di Roma Capitale

della norma IPT, ha contribuito ad un'ulteriore rilevante erosione delle entrate connesse all'IPT e all'RCAuto di competenza dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale.

Il Bilancio dell'Ente ha beneficiato anche nell'anno 2024, per tutti i motivi sopra riportati, del contributo previsto dal Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, recante “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, Decreto Aiuti 2022, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 91 del 15/07/2022, che ha previsto un aiuto specifico a favore dell'Ente Città metropolitana di Roma Capitale per l'importo di Euro 60.000.000,00.

L'aiuto sopra richiamato ha consentito all'Ente di espletare le funzioni fondamentali, in materia di scuole, strade, mobilità, ambiente, ivi compreso il necessario supporto ai Comuni dell'area metropolitana.

La manovra di contribuzione, nonostante i contributi/mitigazioni che si sono succeduti negli anni, risulta ancora troppo elevata rispetto alle effettive capacità di spesa dell'Ente.

Nell'anno 2024 la quota delle risorse proprie utilizzata per fare fronte agli obblighi derivanti dalla normativa summenzionata, compreso l'ulteriore sacrificio richiesto dalla spending review, ammonta ad € 205.490.649,09 interamente versata al Bilancio dello Stato nell'annualità di riferimento, e corrisponde al 35,27% delle risorse disponibili di pertinenza dell'Ente.



1. Avanzo di Amministrazione

Nonostante le difficoltà congiunturali sopra richiamate il Rendiconto 2024 della Città metropolitana di Roma Capitale chiude con un Avanzo di Amministrazione di oltre 253 milioni di euro.

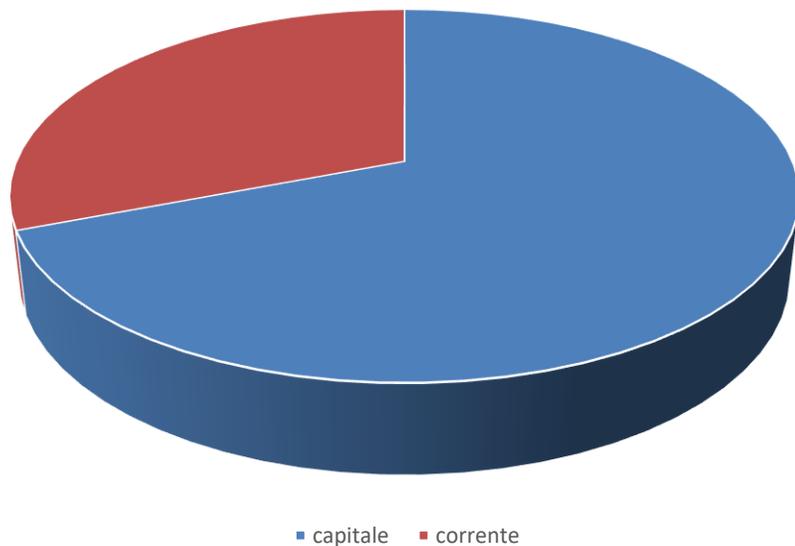
Analisi dell'Avanzo

L'avanzo complessivo ammonta a €. 253.130.276,64 ed è (sulla base dei principi e norme contabili) così destinato:

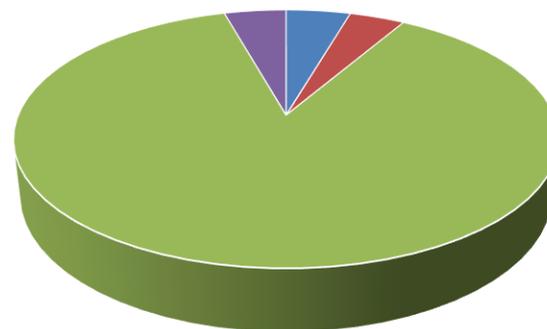
- 1) Parte accantonata per il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per € 78.500.000,00, (31,01%) e consiste nella quota di Avanzo che bisogna destinare all'eventuale non esigibilità dei crediti, determinata in applicazione del Principio finanziario Applicato di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e la cui scomposizione è evidenziata nell'allegato al Bilancio;
- 2) Parte accantonata al Fondo Contenzioso stimato sulla base delle probabilità di soccombenza dell'Ente in cause in cui viene chiamata in giudizio, per € 23.200.000,00 (9,16%);
- 3) Parte accantonata al Fondo Perdite delle società partecipate per € 579.737,44 (0,22%);
- 4) Parte accantonata ad altri fondi (F.do Rinnovi Contrattuali, F.do Rischi, ecc.) per € 24.800.000,00 pari al 9,79%;
- 5) Fondi vincolati per € 98.465.039,67 (38,89%) relativi alle risorse vincolate per l'espletamento di funzioni istituzionali dell'Ente e da destinazione di avanzo per effetto di applicazione dei principi finanziari, come di seguito rappresentato:



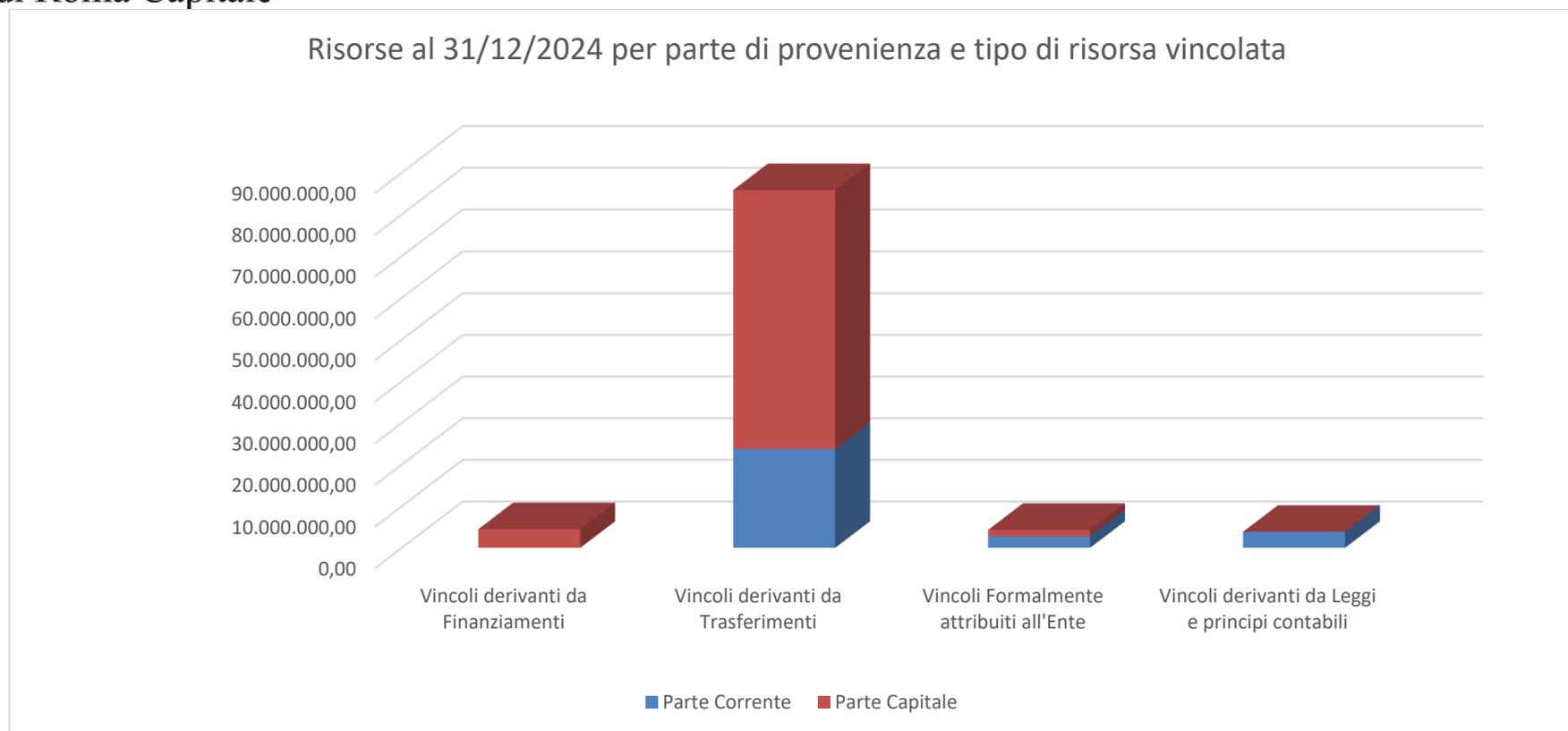
Risorse al
31/12/2024 per parte di provenienza



Risorse al
31/12/2024 per tipologia di risorsa vincolata



- Vincoli derivanti da Finanziamenti
- Vincoli derivanti da Leggi e principi contabili
- Vincoli derivanti da Trasferimenti
- Vincoli Formalmente attribuiti all'Ente

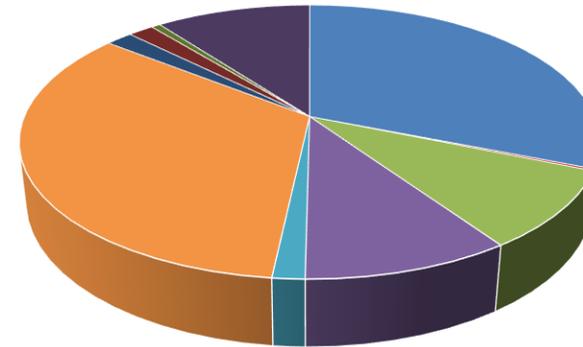


- 6) Fondi destinati al finanziamento di spese in conto capitale per € 1.511.394,36 (0,59%) destinato ad interventi di spesa in conto capitale;
- 7) Fondi non vincolati per € 26.074.105,17 (10,30%) relativa all'avanzo disponibile da utilizzarsi ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L.



Tipo Vincolo	Importo
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	78.500.000,00
Fondo Perdite società partecipate	579.737,44
Fondo Passività Potenziali	23.200.000,00
Altri accantonamenti	24.800.000,00
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	3.853.526,03
Vincoli derivanti da Trasferimenti	85.813.997,05
Vincoli derivanti da finanziamenti	4.486.604,08
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	4.310.912,51
Vincoli di destinazione agli Investimenti	1.511.394,36
Avanzo disponibile	26.074.105,17
Totale	253.130.276,64

Composizione del risultato di amministrazione



- Fondo Crediti di dubbia esigibilità
- Fondo Perdite società partecipate
- Fondo Passività Potenziali
- Altri accantonamenti
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili
- Vincoli derivanti da Trasferimenti
- Vincoli derivanti da finanziamenti
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente



2. Spesa Corrente

Nel corso dell'esercizio 2024 si è operato su uno stanziamento definitivo del Titolo I pari ad € 518.385.934,00. Sono state impegnate spese sul Titolo I per complessivi € 465.968.062,51, un importo pari ad € 15.441.249,63 è confluito nel Fondo Pluriennale Vincolato, mentre la rimanente parte è stata posta in economia in quanto non impegnata, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 267/2000.

Passando ad analizzare le voci maggiormente rappresentative al fine di consentire una maggiore comprensione dei fenomeni gestionali, si precisa quanto segue:

- Titolo I - Macroaggregato 01 – Redditi da lavoro dipendente: la spesa del personale impegnata nel corso dell'esercizio 2024 è di € 72.625.060,07. La spesa dell'IRAP (Macroaggregato 02) per il personale è pari ad € 4.180.659,06;
- Titolo I - Macroaggregato 02 - Imposte e Tasse a carico dell'ente: l'importo impegnato nel 2024 è di € 5.383.394,98 comprensivo dell'IRAP per il personale sopra indicato.
- Titolo I - Macroaggregato 03 – Acquisto di beni e Servizi: relativamente a tali categorie di spese, comprendenti acquisto di beni, prestazioni di servizi ed utilizzo di beni di terzi, sono stati impegnati € 153.246.552,93;



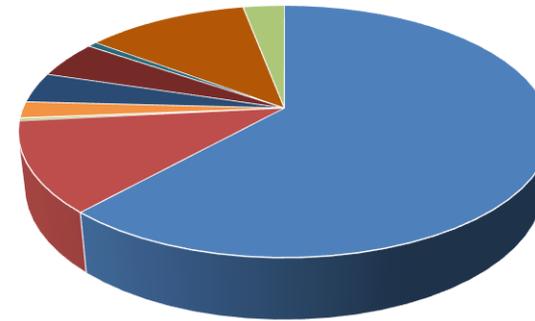
Città metropolitana di Roma Capitale

- Titolo I - Macroaggregato 04 – Trasferimenti correnti: la spesa per trasferimenti correnti è pari ad € 217.896.627,69, comprensiva della quota di restituzione al Ministero dell'Interno (Capitolo TRAMIN);
- Titolo I - Macroaggregato 07 – Interessi passivi: nel corso dell'esercizio 2024 si è provveduto al pagamento di interessi passivi per l'importo complessivo di € 13.914.378,78;
- Titolo I - Macroaggregato 09 – Rimborsi e poste correttive entrata: la spesa per rimborsi diversi è pari ad € 2.245.686,98;
- Titolo I - Macroaggregato 10 – Altre spese correnti - Oneri Straordinari: l'importo impegnato nel 2023 è di € 656.361,08;
- Titolo IV – Rimborso prestiti: nel corso dell'esercizio 2024 si è provveduto al rimborso di prestiti in essere per l'importo complessivo di € 46.143.286,76 così distinti:
 - € 21.786.223,13 per rimborso titoli obbligazionari (Macroaggregato 01);
 - € 24.357.063,63 per rimborso mutui e altri finanziamenti m/l termine (Macroaggregato 03);



Missione	Impegnato
Miss. 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione	287.675.963,75
iss. 04 - istruzione e diritto allo studio	54.146.531,82
Miss. 05 - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.273.440,49
Miss. 06 - politiche giovanili, sport e tempo libero	159.642,37
Miss. 07 - turismo	300.000,00
Miss. 08 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	9.784.138,03
Miss. 09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	18.178.891,00
Miss. 10 - trasporti e diritto alla mobilità	22.188.826,72
Miss. 11 - soccorso civile	39.961,42
Miss. 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	81.806,77
Miss. 14 - sviluppo economico e competitività	3.105.888,75
Miss. 15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale	55.045.573,12
Miss. 16 - agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.869,49
Miss. 19 - relazioni internazionali	57.150,00
Miss. 50 - debito pubblico	13.914.378,78
Totale	465.968.062,51

Spesa Corrente per Missione - Anno 2024



- Miss. 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione
- Miss. 04 - istruzione e diritto allo studio
- Miss. 05 - tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Miss. 06 - politiche giovanili, sport e tempo libero
- Miss. 07 - turismo
- Miss. 08 - assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Miss. 09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Miss. 10 - trasporti e diritto alla mobilità
- Miss. 11 - soccorso civile
- Miss. 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Miss. 14 - sviluppo economico e competitività
- Miss. 15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Miss. 16 - agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- Miss. 19 - relazioni internazionali
- Miss. 50 - debito pubblico



3. Spesa in Conto Capitale

La spesa in conto capitale sostenuta nell'anno 2024 dalla Città Metropolitana di Roma Capitale per investimenti connessi alle funzioni di propria competenza è pari ad € 138.426.112,73 e può essere, come di seguito, rappresentata:

Missione	Impegnato
Miss. 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione	10.371.444,11
Miss. 04 - istruzione e diritto allo studio	67.212.179,76
Miss. 08 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.538.121,00
Miss. 09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	14.725.589,20
Miss. 10 - trasporti e diritto alla mobilità	34.538.867,58
Miss. 15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale	39.911,08
Totale	138.426.112,73





4. Le Entrate

L'andamento complessivo del 2024 è stato positivo dal punto di vista delle principali entrate tributarie il cui accertato è stato superiore alle previsioni e più specificamente:

Entrata tributaria	Accertato	Stanziamiento iniziale	Delta
RCA	168.200.430,17	155.000.000,00	13.200.430,17
IPT	143.259.536,35	121.500.000,00	21.759.536,35
TEFA	47.342.423,20	44.000.000,00	3.342.423,20
TOTALI	358.802.389,72	320.500.000,00	38.302.389,72

L'imposta RCAuto che ha superato lo stanziamento previsto in bilancio. Si rammenta che l'entrata complessiva di 168.200.430,17 euro è al lordo del contributo di finanza statale.

Per quanto concerne il gettito del tributo IPT, si registra un aumento delle formalità di circa il 13%. Restano, però, nel 2024 gli effetti negativi sul mercato dell'auto determinati dalla perdurante carenza di materie prime quali i semi conduttori, a cui si aggiungono le conseguenze della perdita di gettito dovuta sulle immatricolazioni delle società di noleggio con sede nei territori delle Province Autonome e che in passato avevano sede legale nell'area metropolitana di Roma.

A tal proposito si ricorda che il D.L. 13 agosto 2011, convertito in L. 14 settembre 2011 n. 148 - "Legge sulle misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria", ha introdotto il regime di tassazione proporzionale dell'IPT anche per gli atti soggetti ad IVA, equiparandoli, così, alla tassazione prevista per gli atti non soggetti ad IVA, soltanto per le Province ricadenti nelle Regioni a Statuto ordinario. Tale circostanza ha prodotto come conseguenza la massiccia migrazione delle registrazioni delle formalità nelle Regioni a Statuto speciale e nelle Province autonome.

Di tale andamento distorsivo hanno beneficiato, in particolar modo, le Province autonome di Trento e Bolzano ed Aosta che hanno registrato dal 2012 macroscopici incrementi delle formalità ed incassi per IPT e dell'Rcauto, rispetto ai volumi medi degli anni precedenti.

Si conferma anche nel 2024 la migrazione delle società di noleggio verso le Province Autonome, la stessa si è ormai



Città metropolitana di Roma Capitale

cristallizzata e non è giustificata da reali elementi economici o organizzativi ma da convenienze di natura fiscale, tra l'altro completamente slegati dal territorio in cui effettivamente gran parte dei veicoli oggetto di noleggio sono utilizzati e circolano. Tale situazione risulta in evidente contrasto con i principi basilari del federalismo fiscale, determinando di fatto un “dumping fiscale” a danno degli enti incardinati nelle Regioni a statuto ordinario.

Sul punto si evidenzia che l'Ente nel 2024 ha proseguito – con il supporto operativo fornito da Aci Pra di Roma nell'elaborazione dei dati – le azioni di recupero tramite la notifica di accertamenti esecutivi ai sensi dell'art. 1 co. 792 della L. 160/2019 in virtù dell'art. 10 bis, comma 6, Legge 27 luglio 2000, n. 212 (abuso del diritto) nei confronti delle società di noleggio che risultavano avere trasferito la sede legale da Roma verso le Province Autonome di Trento e Bolzano, stante la speciale autonomia normativa concessa a detti territori. Nell'annualità 2024 tale attività è proseguita con la notifica di atti di recupero relativi all'IPT 2021 e 2019.

L'aumento del gettito IPT è dovuto anche all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2024 delle modifiche effettuate al Regolamento IPT, DCM 47/16, con la deliberazione di Consiglio metropolitano numero n° 71/2023, incidendo su alcune agevolazioni con particolare riferimento all'aumento della tariffa base IPT per i veicoli ad alimentazione ibrida ed elettrico.

Con riferimento al tributo Tefa a seguito della nuova modalità di riversamento dello stesso (direttamente in favore dell'Ente tramite canale F24 o PagoPa) si è registrato un incremento del gettito di cassa dello stesso tributo.



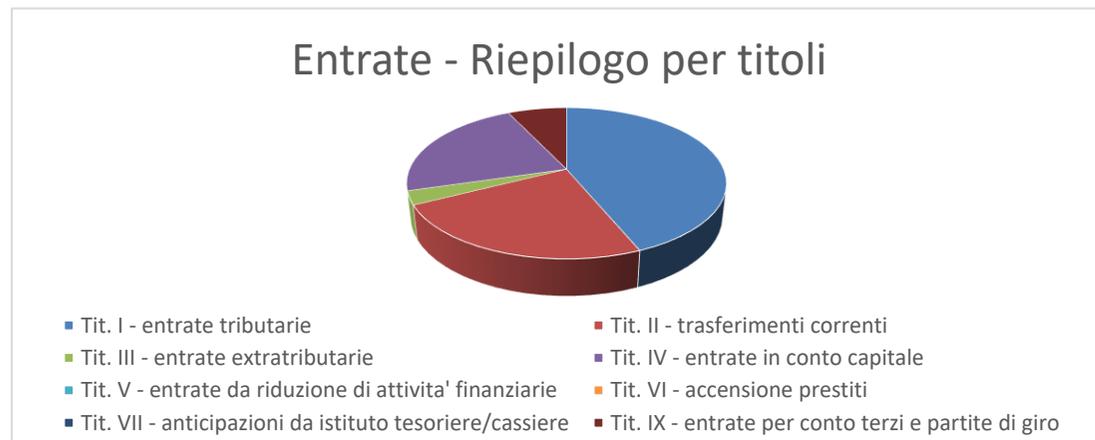
GESTIONE COMPETENZA

Passando all'analisi dei dati relativi all'esercizio 2024, il complesso degli stanziamenti assestati di entrata è stato pari ad **€ 952.107.913,27**.

Nell'esercizio 2024 sono stati applicati **€ 28.531.249,90** provenienti da avanzo di amministrazione, **€ 14.544.219,82** di Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti ed **€ 357.011.198,41** di Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale.

Sono state accertate somme per un totale di **€ 826.808.411,01** di cui **€ 628.619.470,22** incassate ed **€ 198.188.940,79** conservate tra i residui.

Titolo	Importo
Tit. I - entrate tributarie	361.273.249,86
Tit. II - trasferimenti correnti	197.169.378,28
Tit. III - entrate extratributarie	24.100.686,43
Tit. IV - entrate in conto capitale	185.511.290,57
Tit. V - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
Tit. VI - accensione prestiti	0,00
Tit. VII - anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Tit. IX - entrate per conto terzi e partite di giro	58.773.022,65
TOTALE	826.827.627,79





5. Indice di tempestività dei pagamenti

Se viene raffrontato l'indicatore di tempestività dei pagamenti realizzato nel 2024 rispetto a quello dell'annualità 2023 si evince un lieve miglioramento dello stesso. Il tempo medio di pagamento è passato dai -11 giorni di media del 2023 a -12,25 giorni nel 2024, dato questo che indica una capacità dell'Ente sostanzialmente in linea con l'annualità precedente, e, comunque, ampiamente nei termini della scadenza effettiva degli impegni assunti.

Anno 2023

Titolo	Descrizione Titolo	Indice di tempestività dei pagamenti (giorni)
Titolo I, II	Spese correnti e spese in conto capitale	- 11,00

Anno 2024

Titolo	Descrizione Titolo	Indice di tempestività dei pagamenti (giorni)
Titolo I, II	Spese correnti e spese in conto capitale	- 12,25



Di seguito l'andamento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti degli ultimi 5 esercizi chiusi, che evidenzia una buona capacità di pagamento da parte dell'Ente:

	2020	2021	2022	2023	2024
Indice di tempestività dei pagamenti (in gg)	-7,41	-9,22	-12,06	-11	-12,25

